

***Documento di consultazione concernente la determinazione
del contributo per il funzionamento dell'Autorità di
regolazione dei trasporti per l'anno 2022.***

OSSERVAZIONI E PROPOSTE



Premessa

Con Delibera ART n. 135/2021 è stata avviata una consultazione avente ad oggetto la determinazione del contributo per il funzionamento dell'Autorità per il 2022.

Con il presente documento, Trenitalia intende formulare le proprie osservazioni in relazione alle disposizioni contenute nell'Allegato A alla suddetta delibera.

Misura del contributo - Quesito n. 2: si chiedono osservazioni motivate in ordine ai criteri sopra indicati per l'individuazione del fatturato rilevante

Come previsto dalla normativa di riferimento, il contributo per il funzionamento dell'Autorità previsto per l'anno 2022 verrà calcolato sulla base del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di pubblicazione della delibera, ovvero ragionevolmente quello relativo all'esercizio 2020, fortemente caratterizzato, come noto, dagli impatti economico-finanziari stravolgenti dovuti all'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha determinato perdite rilevanti in tutto il settore dei trasporti.

Al riguardo si evidenzia che nel corso del 2020 Trenitalia, analogamente ad altre imprese, ha beneficiato di alcune misure di sostegno emanate dal Governo a favore sia delle imprese ferroviarie titolari di contratti con obbligo di servizio pubblico sia delle imprese che effettuano servizi a mercato, misure che hanno consentito solo una parziale compensazione dei costi sostenuti e delle perdite subite. Inoltre, si ritiene necessario rappresentare anche la circostanza che i citati contributi, contabilizzati secondo i criteri di competenza, non sempre hanno visto la loro manifestazione finanziaria e, in alcuni casi, l'incasso materiale del contributo è stato “rateizzato” in 15 anni come statuito dalla legge che lo ha stanziato.

In considerazione della natura compensativa dei suddetti contributi, dei perduranti effetti della crisi economico-sanitaria e del parziale mancato incasso degli stessi, Trenitalia ritiene, quindi, necessario che tale voce, che, peraltro, non rientra contabilmente nel novero dei ricavi (IFRS15) ma, per l'appunto, dei contributi (IAS20), sia esclusa dalla base di calcolo del contributo ART.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene necessario integrare il punto 2 “Misura del contributo”, 3° capoverso, lettera b) del documento posto in consultazione, prevedendo l'esclusione dei contributi pubblici contabilizzati dalle imprese, imputabili all'emergenza epidemiologica da Covid-19, dal totale dei ricavi, in quanto i suddetti contributi ne costituiscono parte rilevante ed hanno, per *ratio* normativa, carattere di ristoro.